

I646
31/8
(I)

ATTO del Matchese CARLO GALLARATI

Si certifica ~~XXXXXXXXXXXXXXXX~~ il D. GIOVANNI BATTISTA STAGNOLO
morì nell'anno I638, lasciando vedova la 2a moglie MARGARITA
MEDA in terra CEREDANI (CERANO) per cui ella aveva costituito
Dote ricevuta dal Re.do Don GIACOMO CROCE rettore della Chiesa
di BUSCATE, assieme ai Rev. di GIOVANNI e GEROLAMO MEDA Fratelli
suoi nipoti (di Croce)

Morendo GIO BATTIA STAGNOLO, lasciò eredi

MICHELE ANGELO,

il Chierico CARLO ANTONIO figli di GIO BATTIA STAGNOLO

PIETRO ANTONIO legittimi del I° Matrimonio

GIOVANNI AMBROGIO

et LUCA ANTONIO et

CECILIA)

legittima del 2° matrimonio
con Margherita MEDA

alla qual Margherita MEDA doveva Libbre I000 imperiali per
disposto di Gio Batta Stagnolo, nelle quali si dovevano
computare Libbre I00 in restituzione di una certa cifra
donata ai fratelli

Venivano assegnati in eredità a LUCA ANTONIO per minore età
Libbra 600 (pare con Cecilia), deputando il d. MICHELE
ANGELO STAGNOLO come tutore in virtù dell'atto 7/3/I644

Si devono computare poi i periodi fatti fuori casa dei vari
componenti (ma ciò risulta dal conteggio dell'atto
precedente)

Situazione in atto al 30 Ottobre I646 :

Il Molto Rev.do Prete GIACOMO CROCE, prete GEROLAMO
e Prete GIOVANNI MEDA (fratelli e nipoti di Giacomo)
e fratelli di Margherita MEDA devono all'eredità di
GIO BATTIA STAGNOLO per gli interessi di L. 2700 per
il resto della dote, del totale di L. 300, quali fu-
rono pagate in contanti et questi dal 26/2/I638 fino
al 15/8/I644 che sono anni 6 mesi 5½ a ragione del
5% che importano

L. 872.8.-

Deve il sig. CROCE alla detta eredità per resto
dell'opera fatta all'ORGANO di BUSCATE

" 200.--

Altro L. 600 per rogito di F.CO CANE

" 600.--

Per fitti decorsi delle dette L.600 dal 6/9/
I641 sino al'Ott.I646 a ragione 5%

" I47.10.-

e per tanti che il sig. MICHELE STAGNOLO ha

I646
31/8
(2)

pagato al sig. CROCE a conto della donzena
qual comanda l'ill.mo Marchese CARLO GALLA-
RATI in due partite

L. 100.--

totali

1919.18.--

Gli eredi del sig. GIO BATTA STAGNOLO devono
alla signora MARGARITA MEDA per mesi $6\frac{1}{2}$ per
il lutto, cioè il compimento dell'abito vedo-
viale

L. 100.--

E più l'eredità deve alla signora MARGARITA
MEDA per gli interessi di L.300 ricevute
in buon conto della dote al 15/8/I644 sino
a tutto ottobre del I646 che sono anni 2
mesi $2\frac{1}{2}$ quali importano

L. 33.2.6

E più la donzena degli due figlioli di detti
anni 2 mesi $2\frac{1}{2}$ così comandati dall'ill.mo
Marchese GALLARATI CARLO

L. 800.+.

E più detti eredi devono al sig. CROCE per
tanti pagati al Rev.do Prete GEROLAMO TOSSO
(o Tasso ?) per la donzena del sig. CARLO
chierico, uno dei detti figlioli di STAGNO-
LO mentre stava a BUSTO a scuola, con che
il sig. CROCE promette di portare il confes-
so

L. 80.+.

E più gli eredi devono alla Sig.ra MARGARI-
TA MEDA per Braza 50 di LINO così lasciato
per legato nel testamento fatto dal sig. GIO BATTA
STAGNOLO qual si stima in S?20 per lira

L. 50.--

E gli eredi devono alla sig.a MARGARITA MEDA
moglie del fu G.B. STAGNOLO per tanti da lui
tenuti a buon conto della DOTE , che adesso deve-
no ritornare

L. 300.--

E la detta eredità deve alla sig.a MEDA gli
interessi per L. 1000 dell'aumento fattogli
da Sig. STAGNOLO per anni 2 mesi due e $\frac{1}{2}$
a ragione del 5%

L. III.I0.--

E tutto ciò per voler di Dio nell'amabile
composizione ecc. ecc.

Si nota la cattiva qualità dei tempi (letteralmente)

" MALA QUALITATAE TEMPURE , ed habita ratione inexigibilis
effectu di detta hereditatae "

I646
31/8
(3)

Seguono i patti concordati della composizione amichevole
i cui si dice che

- 1°) Entro 5 anni si deve procedere alla divisione dell'ere-
dità tra i figli dello STAGNOLO
- 2°) Che LUCA ANTONIO e CECILIA figli di secondo letto
non possano pretendere nulla dall'eredità paterna
(ritenendogli liquidati con l'accordo)
- 3°) Data la calamità dei tempi, la guerra e le altre
beghe temporali in caso di infortunio alla Terra
si potrà parlare di riduzione delle Libbre 400
disposte dal Marchese CARLO GALLARATI per gli
alimenti.
- 4°) E nel bilancio non sono comprese le lire 200
per l'organo ecc. ecc.
ecc. ecc.
(diversi patti - in latino)

++-----RR

(I655
15/12)

Seguono le cose consegnati a MARGHERITA MEDA :

- Una cassa di noce lavorata
- Una sottanina di Gorgrano zenzorino
- Una robba di durante con il gipone, et maniche tané
- Un sottanino di grograno argentino usato con le maniche
- Una roba di Saglia argentina con le maniche
- Una vesta di saglia verdona con sottanino
- Un sottanino di grograno cangiante con le maniche
- Un sottanino di grograno di bruna stampato
- Una bombasina bianca ornata di lavorino(?)
- Camise diverse sorte N° 10
- Scossali diversi 7
- Calcette di stame para 2 una nova una usata
- Un para di maniche di raso nero
- Due pani da testa
- Un agnus di Christallo segnato d'argento
- Due agnus un legato in argento, et recamato
- Due reliquari legati in osso
- Una Croce di Cristallo
- Una Croce di spuma di perle
- Una Croce d'argento
- Un Condalle quadro nero
- Due quadretti segnati a oro

I646
3I/8
(4)

- Un cofanetto adorato
- Una Cassetta
- Un gipone di tella d'oro usato
- Un para di maniche di ormesino colorato
- Una baietta tané con lannino
- Una peliza usata
- Un copertura etvuna frutera

Sottoscritto Prete GIACOMO CROCE a nome di Margarita MEDA
GIO PIETRO PALLAVICINO fui presente
SEBASTIANO DARDANONI "
FILIPPO CACCIA "

E l'eredità STAGNOLO resta creditrice di Libbre 445
ecc. ecc?

Presenti i testimoni

Ill.mo Marchese CARLO GALLARTI JCC Coll. di Milano e Feudatario
e R. Ducal Senatore

ANDREA LOCADELLO figlio N. Gio Batta) di CEREDANI (CERANO)
FRANCESCO BONTEMPO figlio di Nicola

GIOVANNI BATTÀ STAGNOLO Nota. e coll. di Novara
recepti per GIUSEPPE PRINA abitante ad ORIGLI